

Mobilizzazione permanente. La Fondazione, in raccordo con altri organismi e associazioni, svolge le funzioni anche di Sportello comunale

La Fondazione "don Pino Puglisi"

Vent'anni di impegno e lotta all'usura

Un ruolo essenziale di contrasto alle varie forme di criminalità organizzata

La Fondazione antiusura "padre Pino Puglisi" festeggia vent'anni di presenza ininterrotta a Messina, prima come Coordinamento antiusura (1994), poi come Associazione antiusura onlus (1998), infine come Fondazione (2001). Vent'anni durante i quali è stata un punto fermo per la città e per la Sicilia. I soci che la costituiscono sono oggi l'Associazione antiusura onlus, l'impresa sociale Ecosmed, il MoVi, Movimento volontariato italiano, l'Arcidiocesi di Messina e l'Arci Sicilia. Conduce le proprie attività sia nella sede di via Felice Bisazza 21 a Messina sia, per conto del Comune, al Palazzo Satellite.

La Fondazione, socio fondatore di Fondazione di Comunità di Messina, è allo stesso tempo strumento di contrasto all'economia criminale e strumento di promozione dell'economia sociale ed etica. Opera in tutta la Sicilia. Senza scopo di lucro, assiste e sostiene gratuitamente chiunque sia stato o possa diventare vittima dell'usura fornendo assistenza legale, fiscale e psicologica, ascolto e consulenza alle vittime dell'usura e a coloro che rischiano di diventarlo; consulenza, informazione e assistenza sui sistemi di finanziamento ad imprese e privati per prevenire il ricorso al credito illegale; prestazione di garanzie con banche e istituti di credito per un più facile accesso a finanziamenti e prestiti; promozione e raccolta di segnalazioni e denunce, anche anonime; assistenza della vittima nell'iter processuale successivo alla denuncia.

Dal 2003 al giugno 2014 ha gestito 297 pratiche per il Fondo di prevenzione (ex art. 15 L. 108/96) per un importo complessivo di quasi quattro milioni e mezzo di euro. In dieci anni dal 2003 al 2013 ha gestito 27 pratiche per l'attività di microcredito della Regione Siciliana per un importo complessivo di 124.600,00 euro. Nell'ultimo mese e mezzo, in partnership con Banca Popolare Etica e con i fondi donati dai deputati regionali di M5S, ha trattato 67 richieste per il "microcredito siciliano".

Dal 2005 al 2013 si è costituita parte civile in 14 procedimenti giudiziari. Ed è da vent'anni che, in affidamento e a seguito di bandi pubblici, ha gestito lo sportello antiusura del Comune di Messina.

Oggi la situazione è particolarmente critica. «Diminuiscono le denunce, l'opinione pubblica appare meno interessata - spiega Nando Centorrino -, in parte ciò è causato dall'oggettiva complessità degli strumenti legislativi, ma temiamo che anche la crisi in corso possa essere responsabile di una sorta di chiusura in se stessi da parte di soggetti a rischio di usura». La Fondazione continua a operare in nome e per conto dello sportello comunale: dal lunedì al venerdì (ore 9 -13 e 15-19 a Palazzo Satellite) e in via Bisazza. •